

I.I.S. - "LUIGI CREMONA" - PAVIA  
Prot. 0000981 del 17/01/2024  
IV-1 (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS "CREMONA" - PAVIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10076** del **29/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 4*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 59** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 61** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 80** Valutazione degli apprendimenti
- 90** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 96** Aspetti generali
- 98** Modello organizzativo
- 102** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 108** Piano di formazione del personale docente
- 110** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'IIS "L. Cremona" è una scuola ad indirizzo professionale che si inserisce in un territorio in cui forte è la presenza soprattutto della piccola e media impresa, ma anche della grande industria.

L'istituto nasce negli anni Trenta come scuola professionale privata su iniziativa della "Necchi", la principale industria locale del tempo. A partire dal 1° ottobre del 1967 passa sotto la gestione del Ministero della Pubblica Istruzione, divenendo Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato.

Fin dagli albori l'Istituto ha quindi mostrato la sua specifica fisionomia di "scuola del territorio", mantenuta nel tempo attraverso la collaborazione con un elevato numero di aziende locali. Gli studenti del Cremona vengono apprezzati per le loro competenze nelle aree di indirizzo professionale, e spesso trovano un'occupazione già durante le attività di PCTO.

Nel corso degli anni la scuola ha consolidato la sua presenza sul territorio e ha adattato la sua offerta formativa alle richieste del territorio, attraverso il rinnovamento delle proprie strutture, l'attivazione di corsi volti alla formazione di figure professionali (operatori elettrici, impiantisti civili ed industriali, autoriparatori, odontotecnici, modiste e stiliste, tecnici logistici) coerenti con le richieste del mercato del lavoro e operando sempre in sinergia con gli Enti locali e con la realtà produttiva locale. La valenza culturale del progetto educativo-didattico è in grado di garantire lo sviluppo delle abilità logiche e delle competenze culturali necessarie per la prosecuzione degli studi.

Nella sede principale di Piazza Marconi n.6 sono presenti gli indirizzi quinquennali di Manutenzione e Assistenza Tecnica (Manutenzione dei mezzi di trasporto: autronica; Domotica e automazione industriale; Sistemi energetici: termoelettrico), di Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie (Odontotecnico) e di Industria e Artigianato del Made in Italy (Moda). Sono inoltre presenti due indirizzi triennali regionali: Operatore Elettrico-Elettronico e Operatore alla Riparazione veicoli a motore.

Nell'A.S. 2019/2020 il "Cremona" diventa IIS (Istituto di Istruzione Superiore), con l'introduzione di un nuovo corso di studi che rientra nel settore Tecnologico dell'Istruzione Tecnica, con la seguente



denominazione: "Trasporti e Logistica" - Articolazione: "Logistica", previsto dal D.P.R. n. 88 del 15  
Marzo 2010.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IIS "CREMONA" - PAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PVIS01300B
Indirizzo	PIAZZA MARCONI 6 PAVIA 27100 PAVIA
Telefono	0382469271
Email	PVIS01300B@istruzione.it
Pec	PVIS01300B@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.iisluigicremona.edu.it">www.iisluigicremona.edu.it</a>

### Plessi

---

#### IPSIA "CREMONA" -SEDE CARCERARIA- PAVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	PVRC01301A
Indirizzo	VIA VIGENTINA, 85 C/O CASA CIRCONDARIALE 27100 PAVIA

#### IPSIA CREMONA - PAVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO



Codice	PVRI013013
Indirizzo	PIAZZA MARCONI 6 PAVIA 27100 PAVIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY</li><li>• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA</li><li>• ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO</li><li>• OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE</li><li>• OPERATORE ELETTRICO</li></ul>
Totale Alunni	387

### "L. CREMONA" - CORSO SERALE - PAVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PVRI01350B
Indirizzo	P.ZZA MARCONI, 1 - 27100 PAVIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA</li></ul>

### ITI CREMONA - PAVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	PVTF013021
Indirizzo	PIAZZA MARCONI, 6 PAVIA 27100 PAVIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE</li><li>• LOGISTICA</li></ul>
Totale Alunni	53



## Approfondimento

---

Sito web: <http://www.ipsiapavia.it/>

Nell'istituto sono presenti accanto ai percorsi quinquennali anche quelli REGIONALI TRIENNALI che consentono di acquisire la QUALIFICA di III livello europeo, e permettono eventualmente la frequenza di un quarto anno.

I percorsi attivati sono:

- OPERATORE MECCANICO - RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE, MANUTENTORE IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Dal 1° settembre 2018 viene accorpata la sede di Sannazzaro de' Burgondi (già facente parte dell'IIS "Calvi" di Voghera).

Per l'anno scolastico 2020/2021 è prevista l'attivazione di un nuovo corso di studi che rientra nel settore Tecnologico dell'Istruzione Tecnica, con la seguente denominazione: "Trasporti e Logistica" - Articolazione: "Logistica" (vedere allegato).

### Allegati:

01\_Logistica.pdf



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	18
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	3
	Informatica	2
	Meccanico	3
	Odontotecnico	1
	Produzioni sartoriali	1
	Sostegno	1
	Scienze Integrate: fisica, chimica, scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	1
<b>Strutture sportive</b>	Aula ludico-sportiva	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	99
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33
	PC con software per apprendimento facilitato	3

### Approfondimento

L'istituto ha recentemente vinto un bando PON (Codice progetto: 10.8.1.B2-FESRPONLO-2018-Azione 8 10.8.1 -



sottoazione 10.8.1.B2 "Laboratori Innovativi") per la riqualificazione in chiave digitale dei propri laboratori.

E' già stato riqualificato un laboratorio di meccanica in cui è stata realizzata una "Officina 4.0" con nuove tecnologie di diagnostica da affiancare a quella classica. Il laboratorio è aperto al territorio e si prevede di poter eseguire anche delle revisioni auto.

In riferimento al progetto "Spazi e strumenti digitali per le STEM":

Considerato che nell'ambito "Strumenti" del PNSD, si prevede di realizzare "Ambienti di apprendimento innovativi" ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. L'Istituto è quindi stato dotato di un "Robot NAO V6 Academic", di un braccio robotico per Arduino e di un sensor kit per Arduino.

Sono in via di riqualificazione anche i seguenti laboratori:

- Laboratorio di produzioni sartoriali, con la creazione di un laboratorio "Moda 4.0" con stampante 3D, body scanner e laser cutter, strumentazioni che integrano quelle tradizionali consentendo un processo di lavorazione rapido e contemporaneo.
- Laboratorio odontotecnico: completamente digitale con l'uso di scanner intraorali e software CAD per l'integrazione tra modellizzazione manuale e digitale.
- Laboratorio elettrico: Lab System Integration per la progettazione e realizzazione di impianti elettrici integrati con le soluzioni di domotica.



## Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	25

### Approfondimento

---

La scuola è in reggenza dall'A.S. 2017/2018.



## Aspetti generali

### **Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

La mission dell'Istituto trova fondamento nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 249/98 (modificato con DPR 235/2007) recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, ed è quella di accompagnare lo studente nello sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, nel rispetto delle differenze e dei diversi stili di apprendimento.

Le finalità dell'azione educativa sono quindi che i nostri studenti:

- sviluppino tutte le loro potenzialità e siano protagonisti attivi e intraprendenti nel loro processo di apprendimento,
- diventino capaci di lavorare in gruppo,
- si sentano responsabili degli impegni assunti,
- acquisiscano un metodo di lavoro,
- sviluppino una capacità di giudizio quanto più autonoma, così da permettere loro di porsi con un atteggiamento consapevole nei confronti di se stessi e degli altri e di saper affrontare criticamente e razionalmente la realtà, muovendo dalla padronanza degli strumenti necessari,
- guardino al cambiamento con fiducia aprendosi al possibile, alla soluzione, al superamento degli ostacoli attraverso l'impegno, il dialogo e la partecipazione.

### **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

L'azione di miglioramento dell'istituto è volta a contrastare la dispersione scolastica, sollecitando la partecipazione al dialogo educativo e l'acquisizione di modelli di comportamento che favoriscono l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa. A tale scopo si rende necessario il ricorso a metodologie di tipo laboratoriale, la progettazione didattica per competenze e il potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro. In tal senso si orienta anche la recente riforma degli istituti professionali cui si allinea l'istituto.



### Obiettivi formativi

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Priorità e traguardi



## **Risultati Scolastici**

*Priorità:* diminuzione della percentuale degli insuccessi scolastici nel primo biennio.

*Traguardi:* ridurre rispetto al precedente A.S. il numero di abbandoni e trasferimenti in uscita nelle classi del biennio.

## **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

*Priorità:* allineare i risultati delle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con lo stesso indirizzo.

*Traguardi:* posizionarsi in linea con la media nazionale delle scuole con il medesimo indirizzo nelle prove standardizzate nazionali di grado 10 e 13.

## **Competenze Chiave Europee**

*Priorità:* migliorare le competenze di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche.

*Traguardi:* riduzione del numero di sanzioni disciplinari. Aumentare il numero di sospensioni convertite in attività alternative (attività socialmente utili).

## **Principali elementi di innovazione**

A seguito della riforma dei percorsi di istruzione professionale (D.lgs 61/2017), l'Istituto ha intrapreso un percorso di ridefinizione del proprio assetto didattico e organizzativo.

La strutturazione è fortemente incentrata sulla personalizzazione degli apprendimenti, con la formulazione di un progetto formativo individuale (PFI) per ciascuno studente.

Ai docenti tutor è richiesto, insieme ai consigli di classe, un lavoro specifico di accoglienza, ascolto, orientamento, programmazione e di successiva valutazione, oltre al coinvolgimento attivo dello studente e della famiglia nell'attuazione del PFI.

Un ulteriore elemento di innovazione è stato l'introduzione nell'A.S. 2021/22 di un corso tecnico di cinque anni in trasporti e logistica, previsto dal D.P.R. n. 88 del 15 Marzo 2010, in risposta ad una domanda professionale in continua crescita sul territorio.



A partire dall'A.S. 2022/23, inoltre, sono stati attivati due corsi serali di istruzione professionale in Manutenzione e Assistenza Tecnica e Industria e Artigianato per il Made in Italy.

## **Progetti PNRR**

Presso l'I.I.S. "L. Cremona" sono attivi i seguenti progetti PON (Programma Operativo Nazionale):

PNRR - Divario territoriale e dispersione scolastica;

PNRR - Next Generatio EU - Labs;

PNRR - Next Generatio EU - Class;

PNRR - Stem e multilinguismo;

PNRR - Transizione digitale.

La documentazione relativa a tali progetti può essere visionata sul sito internet della scuola, all'indirizzo: <https://www.iisluigicremona.edu.it/index.php/295-pon201420-home>

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015). Rappresenta una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Presso l'I.I.S. "Luigi Cremona" sono state realizzate le seguenti attività:



- SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata.

Sono stati innovati in chiave digitale i laboratori di: meccanica, produzioni sartoriali, elettrico e odontotecnico. La riqualificazione della strumentazione (integrazione di soluzioni domotiche negli impianti elettrici, body scanner, scanner orale, software CAD, laser cutter, stampante 3D, tecnologie diagnostiche per automezzi) si accompagna alla riqualificazione dell'offerta formativa e allinea la didattica alle esigenze di un sistema produttivo contemporaneo, se non innovativo.

Destinatari dell'azione sono tutti gli studenti degli indirizzi: elettrico, manutenzione mezzi di trasporto e autoriparatori, odontotecnico, moda.

- AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola.

E' già stata avviato il processo di dematerializzazione dei documenti col passaggio alla segreteria digitale.

Sia le famiglie che gli interni inoltrano richieste e moduli in formato digitale all'email istituzionale della scuola.

Il protocollo digitale permette di archiviare dati in modo più agevole e di facilitarne l'eventuale recupero.

- ACCESSO

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Per affrontare al meglio il passaggio alla Didattica Digitale Integrata (DDI) necessaria in base ai protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID-19, l'Istituto ha potenziato il cablaggio interno e la rete Wi-Fi per permettere a tutti i docenti di effettuare attività di didattica a distanza.



E' stata inoltre attivata la piattaforma GSuite per gestire le classi virtuali, e sono state informatizzate (tramite registro elettronico) le procedure di giustificazione delle assenze / comunicazione con la segreteria / prenotazione ed effettuazione dei colloqui con i docenti.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO CONTRASTANDO LA DISPERSIONE**

---

L'azione di miglioramento in atto è volta principalmente a garantire il successo formativo degli iscritti, riducendo il numero di abbandoni specialmente nelle prime classi (biennio). Il ricorso ad una didattica attiva, multidisciplinare e calata nel concreto favorisce il recupero degli studenti con difficoltà o scarsa motivazione.

L'allineamento dei percorsi quinquennali alla recente riforma va nella stessa direzione. Il potenziamento e la razionalizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro e PCTO, con una sempre maggiore aderenza al profilo in uscita contribuiscono anch'essi a favorire l'inclusione sociale e lavorativa futura degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione della didattica multidisciplinare per competenze nei percorsi statali

---

#### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Riorganizzazione dei Dipartimenti e degli Ambiti Disciplinari e delle loro specifiche competenze

---



Adeguamento del quadro orario in base al riordino degli istituti professionali disciplinato dal D. Lgs. 61/2017

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare la comunicazione con le famiglie utilizzando in modo integrato strumenti telematici

Attività prevista nel percorso: IMPLEMENTAZIONE DELLA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE PER COMPETENZE ANCHE NEI PERCORSI STATALI. ALLINEAMENTO ALLA RIFORMA DEI PROFESSIONALI D. LGS. 61/2017.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Coordinatori di Dipartimento. Docenti dei corsi quinquennali.
Risultati attesi	Favorire la capacità di trasferire le competenze/abilità/conoscenze acquisite nelle diverse discipline. Valorizzazione del "saper fare" non solo professionale.



## Attività prevista nel percorso: INCREMENTARE LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE UTILIZZANDO IN MODO INTEGRATO GLI STRUMENTI TELEMATICI

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2021
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Staff della dirigenza.
Risultati attesi	Maggiore coinvolgimento delle famiglie riguardo all'andamento scolastico (profitto e disciplina) degli studenti e al funzionamento degli organi scolastici.

## Attività prevista nel percorso: SUPPORTO ALLO STUDIO PER STUDENTI A RISCHIO. CORSI DI ITALIANO PER ALUNNI STRANIERI

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



	Genitori
Responsabile	Referente progetto "Aree a rischio" e progetto "Alfabetizzazione alunni stranieri".
Risultati attesi	Consolidamento alle abilità di base negli studenti a rischio. Diminuzione degli abbandoni.

## ● **Percorso n° 2: MIGLIORARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

Il percorso di miglioramento mira alla prevenzione di comportamenti a rischio che possono ostacolare il successo formativo e l'inclusione sociale.

Fondamentale è il coinvolgimento e l'alleanza con le famiglie.

La scuola da tempo ha avviato un "progetto salute" per la prevenzione delle dipendenze, l'educazione all'affettività, e la promozione di stili di vita sani. Anche il "progetto legalità e cittadinanza attiva" ha come obiettivi l'educazione al rispetto delle regole e la promozione dei principi espressi nell'art. 3 della Costituzione.

L'istituto ha inoltre avviato un progetto che prevede la sostituzione di provvedimenti disciplinari sospensivi con lavori socialmente utili nell'ambito scolastico o del volontariato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Razionalizzazione degli spazi e recupero degli ambienti scolastici

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Migliorare la comunicazione con le famiglie utilizzando in modo integrato gli strumenti telematici

---

## Attività prevista nel percorso: RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI E RECUPERO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2020

Destinatari

Docenti  
ATA  
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti  
ATA  
Studenti  
Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile ufficio tecnico

Risultati attesi

Creare ambienti più funzionali alle attività didattiche e laboratoriali. Prevenzione di comportamenti a rischio favorendo la vigilanza. Favorire negli studenti un maggior rispetto per gli spazi che occupano.

---

## Attività prevista nel percorso: PROGETTO SALUTE E SPORTELLLO PSICOLOGICO

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2020

Destinatari

Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente progetto salute.
Risultati attesi	Prevenzione di comportamenti a rischio e delle dipendenze.

Attività prevista nel percorso: LAVORI SOCIALMENTE UTILI.  
PROGETTO LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente progetto lavori socialmente utili. Referente progetto legalità e cittadinanza attiva.
Risultati attesi	Maggior rispetto delle regole e dell'altro. Riduzione dei comportamenti a rischio.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

A seguito della riforma dei percorsi di istruzione professionale (D.lgs 61/2017), l'Istituto ha intrapreso un percorso di ridefinizione del proprio assetto didattico e organizzativo.

La strutturazione è fortemente incentrata sulla personalizzazione degli apprendimenti, con la formulazione di un progetto formativo individuale (PFI) per ciascuno studente. Ai docenti tutor è richiesto, insieme ai consigli di classe, un lavoro specifico di accoglienza, ascolto, orientamento, programmazione e di successiva valutazione, oltre al coinvolgimento attivo dello studente e della famiglia nel PFI.

Un ulteriore elemento di innovazione è l'introduzione di un indirizzo tecnico di cinque anni in trasporti e logistica, previsto dal D.P.R. n. 88 del 15 Marzo 2010, in risposta ad una domanda professionale in continua crescita sul territorio, un corso serale di "Manutenzione ed Assistenza Tecnica" e infine un corso di "Sistemi Energetici: termoelettrico".

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Strutturazione della programmazione didattica in UDA (Unità Didattiche di Apprendimento) disciplinari e interdisciplinari.

Insegnamento dell'Educazione Civica in conformità alla legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

#### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



Valutazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Sono in fase di allestimento quattro laboratori innovativi in chiave digitale, finanziati con bando PON 2014-2020 (Codice progetto: 10.8.1.B2-FESRPN-LO- 2018-Azione 8 10.8.1 - sottoazione 10.8.1.B2 "Laboratori Innovativi").

- Il laboratorio "Officina 4.0", rivolto nello specifico agli autoriparatori, è aperto al territorio e offrirà alla cittadinanza anche la possibilità di eseguire delle revisioni auto.
- Il laboratorio "Moda 4.0" con stampante 3D, body scanner e laser cutter, strumentazioni che integrano quelle tradizionali del laboratorio di produzioni sartoriali consentendo un processo di realizzazione più rapido e contemporaneo.
- Il laboratorio odontotecnico digitale con l'uso di scanner intraorali e software CAD per integrare la modellizzazione manuale con quella digitale.
- Il laboratorio elettrico Lab System Integration per predisporre un impianto elettrico integrato con le soluzioni di domotica per modernizzare il laboratorio esistente.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

Piano scuola 4.0

Next Generation Classrooms

Next Generation Labs

Interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

Il Piano è **mirato all'innovazione e alla digitalizzazione della scuola**, attraverso quattro sezioni di diversa finalità:

- 1 – “**Background**”: ripercorre le tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola e gli scenari europei di riferimento
- 2 e 3 – “**Framework**”: presenta i quadri di riferimento e gli orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi e dei nuovi laboratori
- 4 – “**Roadmap**”: sintetizza i passaggi di attuazione del Piano

Le due principali novità riguardano le **Next Generation Classrooms** e i **Next Generation Labs**.

### Nuove aule innovative

Con le **Next Generation Classrooms** la scuola si pone l'obiettivo di **creare ambienti di**



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

**apprendimento “ibridi”**, dati dalla fusione degli spazi fisici e digitali.

Attraverso queste nuove classi si pone l’attenzione sull’**apprendimento attivo e collaborativo** degli studenti, anche con i docenti.

Altri elementi fondamentali del progetto sono **l’inclusione** e **la personalizzazione della didattica**.

Le aule previste dal Piano saranno organizzate in questo modo:

- **arredi modulari e flessibili** per consentire rapide riconfigurazioni
- **connessione a banda larga**
- **schermo digitale**
- strumenti digitali per la **realtà aumentata**, le **STEM** e la **robotica**

### Nuovi laboratori per le professioni digitali

La seconda novità riguarda i **Next Generations Labs**, ovvero **laboratori per le professioni digitali nelle Scuole Secondarie di secondo grado**.

I laboratori sono finalizzati all’ampliamento dell’offerta formativa delle scuole, per aiutare gli studenti dal punto di vista professionale e lavorativo.

L’organizzazione di questi ambienti dipenderà dall’indirizzo specifico della singola scuola.

Più in generale ci saranno strumenti per:

- **robotica e automazione**
- **intelligenza artificiale**
- **cyber sicurezza**
- **Internet delle cose**
- **creazione di prodotti e servizi digitali**
- **realtà aumentata**
- **data analisi**
- **blockchain**



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I corsi attivati presso l'IIS "Luigi Cremona" sono i seguenti:

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (Istituto Professionale Statale)

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (Istituto Professionale Statale- Corso serale)

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (Istituto Professionale Statale)

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (Istituto Professionale Statale - Corso serale)

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO (Istituto Professionale Statale)

OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (Corso IeFP Regionale)

OPERATORE ELETTRICO (Corso IeFP Regionale)

ITI TRASPORTI E LOGISTICA (Istituto Tecnico Statale)

I Profili Educativi, Culturali e Professionali (PECUP) degli studenti in uscita e il Curricolo Verticale di Istituto sono nel documento allegato.

Quadri orari

Gli insegnamenti e i quadri orari dei percorsi di studio sono specificati nel D. lgs. 61/2017; in quanto a partire dall'A.S. 2022/23 tutte le classi dell'Istituto Professionale seguiranno il nuovo ordinamento. I quadri orari sono riportati in allegato.

L'insegnamento dell'Educazione Civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica, oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini



responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente” da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

1. Il Curricolo presenta un' impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o a un docente/classe di concorso.



2. Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.

3. Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica.

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

a) rischi e insidie dell'ambiente digitale

b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale

c) educazione al digitale (media literacy).



Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

Il Curriculum di Educazione Civica è illustrato nel dettaglio nel documento allegato, che riporta anche l'organizzazione, la metodologia didattica, i criteri di valutazione e contenuti, finalità e obiettivi declinati nei vari anni di corso.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

I PCTO sono una modalità didattica che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta ad ampliare e consolidare le competenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

Storicamente gli Istituti Professionali sono impegnati nell'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro già a partire dagli anni Novanta. La legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) ha introdotto l'"Alternanza scuola-lavoro", obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi.

È stata una delle innovazioni più significative in linea con il principio della scuola aperta e ha implicato un costante raccordo con la realtà produttiva del territorio.

L'istituto negli anni ha quindi costruito un sistema stabile di rapporti con il mondo del lavoro.

Il PCTO prevede anche lo svolgimento dei corsi sulla sicurezza per gli studenti in tirocinio, previsti dalla normativa vigente.

Nell'ambito del progetto sono previste anche visite aziendali e uscite didattiche.

### FINALITÀ DEL PROGETTO:

- Costruire un sistema stabile di rapporti fra la scuola e il mondo del lavoro;
- Utilizzare modalità didattiche innovative che, attraverso esperienze in specifiche realtà di lavoro, consentano di conseguire obiettivi formativi tradizionalmente considerati di competenza del mondo dell'Istruzione;
- Identificare unità formative e le relative competenze acquisibili attraverso esperienze di lavoro;
- Rendere più percepibile il lavoro ai giovani e proporre una cultura del lavoro;
- Facilitare le scelte di orientamento dei giovani sostenendo un ingresso consapevole degli allievi nel mondo del lavoro mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Sensibilizzare i docenti alla didattica orientativa lavorando in sinergia col mondo del lavoro.



Gli obiettivi dell'esperienza sono coerenti con gli obiettivi del profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi (potrebbero essere non tutti perseguibili in relazione alla tipologia dell'esperienza proposta):

- Acquisizione di elementi di orientamento professionale
- Arricchimento delle capacità relazionali
- Potenziamento del senso civico dello studente
- Sviluppo della autonomia dello studente
- Integrazione delle conoscenze teoriche con quelle operative

Criteri di Scelta delle Aziende Partecipanti:

Corrispondenza del tipo di attività (settore ATECO) con gli obiettivi formativi contenuti nel piano formativo del tirocinante.

Disponibilità dell'azienda ad accogliere uno o più tirocinanti nei periodi previsti.

Distanza della sede di lavoro rispetto al domicilio del tirocinante e dei collegamenti con mezzi pubblici.

Continuità nel prosieguo della formazione del tirocinante presso la stessa azienda.

**ATTIVITÀ PREVISTE:** Tirocini aziendali, come da calendario predisposto dai Consigli di Classe.

**ALTRE ATTIVITÀ PREVISTE:** In base alle indicazioni dei Dipartimenti e del Consiglio di Classe. A titolo esemplificativo, tali attività possono consistere in:

- incontri con le aziende;
- seminari tenuti da esperti del settore;
- visite guidate in azienda;
- partecipazione a fiere del settore;
- attività di orientamento.

**CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA:**

- classi II: n. 4 formazione di base sulla sicurezza.

- classi III: n. 8 ore di formazione di base e specifica sulla sicurezza.



### MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

### SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

### DURATA PROGETTO

Triennale

### MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'Istituto ha previsto di inserire nella pagella dello studente un voto specifico relativo al PCTO.

Nel PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

### Valutazione degli Apprendimenti e DDI



La valutazione è intesa non come momento conclusivo e classificatorio, ma, soprattutto nel primo anno, come "momento orientativo", attraverso il quale docenti e alunni adeguano l'azione didattica alle situazioni di volta in volta riscontrate. Per questo le modalità di valutazione e di misurazione delle verifiche sono concordate e condivise nei fini e nelle procedure da tutto il Collegio Docenti. La valutazione dei risultati sarà occasione per i docenti di verificare l'efficacia della metodologia adottata, l'incidenza dell'intervento didattico e la validità degli eventuali aggiustamenti apportati. Il Consiglio di classe valuterà l'opportunità di adottare interventi didattici integrativi (anche nella forma dello sportello) per gli alunni che avranno mostrato carenze sotto il profilo degli apprendimenti. Ogni docente avrà cura che gli allievi maturino la capacità di autovalutarsi, vivendo le verifiche e la valutazione come momenti formativi e non come situazioni ansiogene, nelle quali è messa in discussione la propria persona.

Nell'ambito di un costruttivo rapporto scuola – famiglia, le valutazioni saranno comunicate ai genitori attraverso la trascrizione dei voti sul libretto e sul registro elettronico.

Le valutazioni iniziali, periodiche e finali, considerano non solo il livello di partenza e la preparazione globale della classe, ma anche la progressiva maturazione, le potenzialità e i ritmi dei singoli, senza tuttavia prescindere dagli obiettivi minimi individuati nelle varie discipline.

### VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Valutare significa attribuire valore. La valutazione è insita nel processo di insegnamento-apprendimento, è necessaria e legittima. E' anche un diritto dello studente, che solo in questo modo può ricevere gli adeguati supporti al proseguimento del suo percorso formativo.

E' fondamentale che ogni scuola condivida indirizzi e criteri per la valutazione adeguati alla straordinarietà e alla delicatezza della situazione, con particolare attenzione agli alunni con BES.

Ora, appare oltremodo improprio riproporre tout court, modalità di verifica e valutazione, proprie di un contesto in presenza, di un'attività ordinaria che, da sempre, è parte del vissuto quotidiano della quasi totalità dei docenti, in un contesto nuovo, quello della DDI, adottato in una situazione emergenziale.

Le Linee guida per la didattica digitale integrata trasmesse con DM 89/2020 chiariscono che: La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano

Triennale dell'offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di



rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva, delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La DDI ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti non riproducibili, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

### COMPETENZE DISCIPLINARI

Comprensione dei linguaggi specifici

Capacità di orientarsi all'interno di uno specifico contesto disciplinare

Comprensione di brani e testi multimediali riferiti ad uno specifico settore

Capacità di costruire schemi, tabelle, rappresentazioni diverse di contenuti

Capacità di sintesi e di organizzazione dei contenuti

Originalità degli apporti e contributo al lavoro di tutti

### COMPETENZE METADISCIPLINARI

Imparare ad imparare

Metodo di lavoro (organizzazione, tempi, capacità di produzione)

Saper raccogliere dati e informazioni

Problem solving

Utilizzo delle conoscenze in contesti nuovi

Competenza digitale (intesa come ambiente di apprendimento)

### COMPETENZE TRASVERSALI

Autoregolazione dei tempi di apprendimento

Capacità di concentrazione, impegno

Resilienza

Serietà del lavoro



Capacità di relazione con l'adulto e con i compagni all'interno dell'ambiente di apprendimento costruito in DDI

Capacità di interazione e collaborazione

Capacità di sostenere altri compagni.

Tipologie di verifiche

Gli strumenti digitali rendono possibili numerose tipologie di verifica non tradizionale che consentono di mettere in gioco molteplici competenze.

Esempi di verifica:

Brevi colloqui (interrogazioni orali individuali) , Prove strutturate/semistrutturate, Prove scritte , Esercizi, Soluzioni di problemi (anche con software) , Prove pratiche, Ricerche individuali, Esercizi/test assegnati su piattaforme , Esposizione di un argomento, Compiti a tempo, Compiti su google moduli, Saggi , Traduzioni , Relazioni , Commenting, Costruzione linee del tempo , Mappe mentali, Blogging , Debate , Ipertesti, Esperimenti scientifici con software di simulazione, Produzione di audio e video ( musica, lingue straniere...)

La valutazione formativa.

E' orientata al farsi, ai processi, al miglioramento, alla motivazione. Pertanto è importante rilevare e segnalare all'alunno gli "errori" ma non stigmatizzarli affinché si corregga, migliori il suo apprendimento e la sua capacità di autovalutazione.

I voti attribuiti (misurazioni) si riferiscono alle singole prestazioni e non costituiscono la valutazione complessiva del processo di apprendimento e dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno.

Prima di ogni verifica, gli alunni sono informati su tempi, modi e criteri della valutazione, al fine di promuovere in loro autonomia e metariflessione.

La DDI necessita della valutazione formativa e di un'azione di feed-back verso lo studente. La distanza fisica, l'impossibilità di cogliere e restituire segnali di comunicazione non verbale, la differenza di strumenti utilizzati, impongono sia un costante controllo dell'azione didattica sia della comprensione da parte dello studente.

La valutazione formativa potenzia la motivazione dei più fragili, tiene viva la relazione educativa, accompagna i percorsi personalizzati di apprendimento per gli studenti con bisogni educativi speciali e per quanti vivono situazioni di digital divide.

La valutazione sommativa.

È l'accertamento dei risultati al termine di un percorso, l'attribuzione di un giudizio, le possibili



conseguenze. Il docente avrà cura di tener conto di una pluralità di elementi e di un'osservazione diffusa e capillare dello studente e del suo percorso. Particolare attenzione sarà riservata all'impegno, all'onestà, alla capacità di partecipare e collaborare con il gruppo, di imparare ad imparare. Sarà necessario, inoltre, considerare situazioni particolari di carattere tecnico o familiare che possano minare la serenità dello studente e influenzare il suo percorso di apprendimento.

I criteri, gli indicatori e i descrittori per la valutazione degli apprendimenti sono stati integrati da indicatori e descrittori specifici per l'attività in DDI (vedere griglia allegata).

### Valutazione dei PCTO

La valutazione del PCTO è affidata all'intero Consiglio di Classe, che deve prendere in considerazione diversi elementi valutativi: la relazione dello studente, la relazione del tutor scolastico e dell'eventuale tutor aziendale, l'acquisizione delle competenze professionali e trasversali, la partecipazione alle attività inserite nella progettazione del percorso. In allegato la scheda di valutazione.

### Valutazione degli apprendimenti - Corsi Statali

Nell'allegato le griglie di valutazione disciplinari per i corsi quinquennali

### Piano per l'Inclusione

Presso il nostro istituto è presente un elevato numero di alunni BES, che rappresentano circa il 30% della popolazione scolastica. E' quindi fondamentale un efficace piano per l'inclusione.

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020 ha definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida.

Il modello di PEI adottato dal nostro Istituto a partire dall'a.s. 2021/22 è stato adattato in modo da recepire le indicazioni ministeriali.



Il PEI provvisorio va redatto, entro il 30 giugno, per gli alunni con disabilità che si iscrivono per la prima volta a scuola oppure per alunni già iscritti e frequentanti di cui viene certificata la condizione di disabilità. Il PEI, qualora fosse necessario, può essere modificato nel corso dell'anno scolastico.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione), che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Possono partecipare al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali interne alla scuola (psicopedagoga - ove esistente - ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLO per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale);
- un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, designato dal Direttore sanitario della stessa ASL;
- gli studenti e le studentesse, nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.



## MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia, essendo corresponsabile del percorso educativo degli alunni BES, riveste pertanto un ruolo fondamentale per il successo dell'azione formativa ed è

direttamente coinvolta nelle pratiche inclusive. A tal fine sono previsti: □

- periodici incontri scuola-famiglia □incontri di accoglienza al momento dell'iscrizione o a inizio anno scolastico □
- coinvolgimento dei genitori degli alunni con disabilità certificata nell'ambito dei Consigli di Classe allargati, così da promuovere la conoscenza reciproca fra docenti e famiglie □
- condivisione con le famiglie degli alunni H, DSA e BES dei Piani Didattici Personalizzati □
- per gli alunni con disabilità certificata, eventuale coinvolgimento delle famiglie negli incontri con il personale specialistico della NPIA □
- contatti (telefonici, per iscritto, via e-mail, di persona) per condividere l'azione educativa e fronteggiare sinergicamente eventuali situazioni problematiche
- condivisione del percorso formativo □
- condivisione con le famiglie di eventuali azioni di orientamento successivo al superamento delle difficoltà linguistiche iniziali (in questo caso, si avrà cura di predisporre comunicazioni che tengano conto delle differenze linguistiche dell'utenza) □
- coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri neoarrivati nei percorsi di alfabetizzazione, anche in collaborazione con enti esterni quali il Cpia □
- supporto alle famiglie relativamente all'orientamento lavorativo degli alunni in uscita

Piano per la DDI

LA GESTIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI PER UNA DIDATTICA IN PRESENZA CON IL DISTANZIAMENTO SOCIALE

L'impegno richiesto al personale rappresenta un punto di snodo di rilevante potenzialità, su cui la



flessibilità e l'autonomia organizzativa della scuola devono potersi esercitare in modo fruttuoso soprattutto perché la nuova organizzazione di spazi e tempi, imposta dal distanziamento sociale impone alle scuole la costituzione di nuovi scenari e modelli organizzativi personalizzati in ogni istituto al fine di mantenere l'offerta formativa secondo gli standard indicati nel P.T.O.F.

### DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il nostro istituto ha definito le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché come modalità di insegnamento rivolta a tutti gli alunni in caso di nuovo lockdown. In base ai criteri fissati dal Collegio Docenti circa le modalità di erogazione della didattica digitale integrata si ritiene di evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni loro affidati, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe. L'Istituto ha individuato quale piattaforma digitale di riferimenti "G SUITE", il Collegio Docenti infatti ritiene che essa risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente e risultati fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

### FIRMA DEI DOCENTI SUL REGISTRO ELETTRONICO

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

### L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, è previsto che la quota oraria settimanale di ogni disciplina non superi il 60% dell'orario assicurando perciò anche ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

### ORARIO SETTIMANALE DEI DOCENTI

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, sarà predisposto l'orario delle attività educative e didattiche con la



quota oraria che ciascun docente dedicherà alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

### METODOLOGIE

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate.

### VERIFICHE

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Qualora la DDI si alternasse a periodi in presenza le verifiche si svolgeranno a scuola.

### LA VALUTAZIONE

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

### DIDATTICA INCLUSIVA

Un'attenzione particolare va riservata agli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali, anche in considerazione del fatto che, nonostante i notevoli sforzi messi in atto dalle scuole, secondo un'indagine promossa dalla Fondazione Agnelli, dalle Università di Bolzano e Trento e dalla Lumsa, la Didattica a distanza ha "lasciato indietro" almeno un alunno con disabilità su quattro. Ne deriva un principio generale imprescindibile, ossia garantire agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, il ritorno alla didattica in presenza quale strumento di efficace presa in carico relazionale, di sviluppo concreto del progetto di vita e di autentica inclusione.

Un ruolo di particolare rilievo nella ripresa della didattica in presenza, viene ad assumere il docente per le attività di sostegno alla classe in cui è presente lo studente con disabilità, al quale è riconosciuta posizione paritetica rispetto a quella degli altri docenti, con la contitolarità e la piena corresponsabilità della presa in carico delle classi di assegnazione.

Emerge, pertanto, la funzione di mediazione del docente per le attività di sostegno che, attraverso il principio dell'accomodamento ragionevole di cui alla Convenzione per i diritti delle persone con disabilità del 2006, si esplicita nella co-progettazione didattica con gli altri colleghi di classe, nelle pratiche di condivisione dell'attività di docenza e nella co-valutazione dei progressi dello sviluppo personale e sociale di ciascuno studente.



Il ritorno alla didattica in presenza diventa pertanto l'occasione per una "ripresa vitale" della relazione e della presa in carico dell'allievo da parte di tutti i docenti del Consiglio di classe, aspetto che richiede di:

- a) privilegiare l'interazione con metodologie semplici, utili per arrivare a tutti;
- b) lavorare, in prima istanza, su contenuti essenziali e su competenze di base, rimodulando il curriculum ed individuando gli elementi essenziali delle discipline, sulla scorta di quanto definito nei Piani di integrazione degli apprendimenti;
- c) fornire frequenti feedback, accompagnamento e sostegno.

Si avrà pertanto cura di:

- 1) ricostruire e rimodulare le relazioni con gli alunni e con i genitori per colmare il senso di isolamento che lo strumento digitale può aver provocato;
- 2) stabilire efficaci reti collaborative fra l'insegnante per le attività di sostegno e gli insegnanti delle discipline prevedendo modalità operative il più possibile condivise, in modo da non disorientare lo studente. A tal fine è opportuno che tutti gli insegnanti lavorino congiuntamente sia nella fase di progettazione che in quella dello svolgimento della attività proposte, soprattutto in relazione ai Piani di Apprendimento Individualizzato. L'alunno con disabilità va incluso quanto più possibile nelle attività che la classe svolge quotidianamente, anche se, in relazione allo specifico profilo dinamico funzionale, si possono prevedere interventi individualizzati o, preferibilmente, in piccolo gruppo eterogeneo;
- 3) stabilire efficaci reti collaborative, di sostegno e di responsabilità reciproca tra l'alunno con disabilità e i compagni di classe, attraverso momenti di supporto allo studio ed alla realizzazione di semplici compiti individuali o di piccolo gruppo con composizione eterogenea. La risorsa "compagni di classe" sollecita la motivazione, la collaborazione, il coinvolgimento, la vicinanza; inoltre, gli strumenti digitali che si possono usare a scuola offrono lo spazio per una dimensione collaborativa tra pari: una mappa concettuale costruita con i compagni, un prodotto realizzato affidando ruoli specifici ecc.
- 4) pianificare i gruppi avendo cura di prevedere, pur con le opportune rotazioni, la presenza di compagni che, per caratteristiche personali e per storia pregressa di relazione proattiva, possano costituire risorse a cui "agganciare" il percorso di apprendimento.



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IPSIA CREMONA - PAVIA	PVRI013013
"L. CREMONA" - CORSO SERALE - PAVIA	PVRI01350B

#### Indirizzo di studio

---

#### ● MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

##### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di

intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle

modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei

sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire



servizi  
efficaci e economicamente correlati alle richieste.

## ● **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

### Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e



approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

### Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;

- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;

- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto;

- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;



- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

## ● MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

### Competenze comuni:

#### Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;



- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

#### **Competenze specifiche:**

Competenze specifiche:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche



e nel rispetto della normativa di settore;

- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati , individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

## ● ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

### Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

#### **Competenze specifiche:**

Competenze specifiche:

- selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo



odontoiatrico

in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;

- individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;

- padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi;

- rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio

reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica;

- interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi;

- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

● **OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE**

● **OPERATORE ELETTRICO**

**Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO  
INDUSTRIALE**

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ITI CREMONA - PAVIA

PVTF013021

## Indirizzo di studio

---

### ● **TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**

### ● **LOGISTICA**

#### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.

- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.

- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.

- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.

- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.

- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.

- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza

ed in arrivo.

- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

## **Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI**

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IPSIA "CREMONA" -SEDE CARCERARIA- PAVIA

PVRC01301A



Indirizzo di studio

---

## Approfondimento

---

### Istituto Tecnico

ITI "L. Cremona" - Codice Meccanografico PVTF01301X

SETTORE: TECNOLOGICO

INDIRIZZO: "Trasporti e Logistica" - Articolazione: "Logistica"

Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore tecnologico; attività e insegnamenti di area generale comuni agli indirizzi del settore tecnologico come da allegato C (C2) al D.P.R. 15-3-2010 n. 88, Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici (Allegato). Di seguito una sintesi:

Il Diplomato in "Trasporti e Logistica"

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E' in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi,



allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;

- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'articolazione "Logistica" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
3. Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

## Corsi Regionali



Nell'istituto, presso la sede centrale, sono attivati anche due corsi regionali che consentono di acquisire una qualifica triennale (III livello del Quadro Europeo delle Qualifiche) ed eventualmente la frequenza di un quarto anno.

**OPERATORE MECCANICO - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE VEICOLI A MOTORE.**

È una figura professionale in grado di eseguire, su precise indicazioni, operazioni di manutenzione e di meccanica leggera dell'auto, con interventi di normale difficoltà su complessivi e loro parti; è inoltre in grado di individuare, con l'uso di attrezzature specifiche, anomalie di funzionamento dell'autoveicolo. Opera nelle autofficine di differenti dimensioni.

**OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE, MANUTENTORE IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI.**

La figura professionale dell'Installatore pannelli fotovoltaici, in possesso di adeguate competenze e conoscenze nei settori dell'impiantistica elettrica-elettronica civile e industriale, gestisce le attività relative all'installazione e manutenzione dei pannelli fotovoltaici, con riferimento alla messa a punto dell'impianto, eseguendo assemblaggio, controllo e messa in opera, in conformità con le normative e secondo le specifiche tecniche definite dalla progettazione. Opera nell'edilizia sia civile che industriale.

## **Allegati:**

ALL\_B\_C\_Tecnici\_4\_02\_10.pdf



## Insegnamenti e quadri orario

IIS "CREMONA" - PAVIA

---

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' previsto un monte ore pari a 33 ore annuali

### Approfondimento

---

Gli insegnamenti e i quadri orari dei percorsi di studio sono specificati nel D. lgs. 61/2017 per tutte le classi del nuovo ordinamento.

L'istituto, nell'ambito dell'autonomia scolastica, ha apportato variazioni ai quadri orari ministeriali, riportati in allegato.

### Allegati:

IIS L\_CREMONA QUADRI ORARI AS 2020-21.pdf



## Curricolo di Istituto

### IIS "CREMONA" - PAVIA

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Dal Profilo Educativo Culturale e Professionale (Allegato A al D. Lgs. 61/2017 Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale): "Il fattore «professionalità del lavoro» risiede nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche." L'intento dichiarato del legislatore è quello di rilanciare l'istruzione professionale. L'attuazione della riforma richiede una revisione del curriculum declinato in unità di apprendimento che prevedano anche moduli multidisciplinari. Punto centrale del nuovo curriculum è ancora di più la competenza, intesa come capacità di applicare criticamente conoscenze ed abilità acquisite per risolvere problemi emergenti. Parte essenziale e qualificante del curriculum è l'esperienza di alternanza scuola-lavoro. L'istituto professionale della riforma è un laboratorio di ricerca e innovazione aperto al territorio. I dipartimenti disciplinari stanno allineando la progettazione del curriculum alla riforma in atto che entrerà pienamente a regime nell'anno scolastico 2022/2023.

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo le linee guida del MIUR, l'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Tali competenze si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale, e sono rilevanti anche ai fini della pianificazione e della progettazione dell'azione formativa. Consentono, inoltre, allo studente di attivare modalità e capacità di riflessione e di utilizzare strategie di apprendimento e di auto-correzione dell'atteggiamento, in contesti sociali e di lavoro. Lo sviluppo delle competenze trasversali viene perseguito attraverso i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), che possono mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole



orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, sono finalizzate principalmente a questo scopo.

## **Allegato:**

Competenze Trasversali.pdf



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IIS "CREMONA" - PAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Azione di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

In attesa dell'accordo di concessione, piattaforma in allestimento.

Eventualmente le azioni saranno finanziate con altri capitoli di spesa.

#### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative



- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Si procederà alla valutazione dei seguenti obiettivi:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
- Osservare, misurare, passare al modello
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali



# Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

## ● PCTO

---

I PCTO sono una modalità didattica che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta ad ampliare e consolidare le competenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

Storicamente gli Istituti Professionali sono impegnati nell'attivazione di percorsi di alternanza già a partire dagli anni Novanta. La legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) ha introdotto l'"Alternanza scuola-lavoro", obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi.

È stata una delle innovazioni più significative in linea con il principio della scuola aperta e ha implicato un costante raccordo con la realtà produttiva del territorio. L'istituto negli anni ha quindi costruito un sistema stabile di rapporti con il mondo del lavoro.

Il PCTO prevede anche lo svolgimento dei corsi sulla sicurezza per gli studenti in tirocinio, previsti dalla normativa vigente.

Nell'ambito del progetto sono previste anche visite aziendali e uscite didattiche.

### **FINALITÀ DEL PROGETTO:**

Costruire un sistema stabile di rapporti fra la scuola e il mondo del lavoro;

Utilizzare modalità didattiche innovative che, attraverso esperienze in specifiche realtà di lavoro, consentano di conseguire obiettivi formativi tradizionalmente considerati di competenza del mondo dell'Istruzione;

Identificare unità formative e le relative competenze acquisibili attraverso esperienze di lavoro;

Rendere più percepibile il lavoro ai giovani e proporre una cultura del lavoro;

Facilitare le scelte di orientamento dei giovani sostenendo un ingresso consapevole degli



allievi nel mondo del lavoro mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

Sensibilizzare i docenti alla didattica orientativa lavorando in sinergia col mondo del lavoro.

Gli obiettivi dell'esperienza sono coerenti con gli obiettivi del profilo educativo, formativo e professionale dell'indirizzo di studi (potrebbero essere non tutti perseguibili in relazione alla tipologia dell'esperienza proposta):

- Acquisizione di elementi di orientamento professionale
- Arricchimento delle capacità relazionali
- Potenziamento del senso civico dello studente
- Sviluppo della autonomia dello studente
- Integrazione delle conoscenze teoriche con quelle operative

#### **Criteri di Scelta delle Aziende Partecipanti:**

Corrispondenza del tipo di attività (settore ATECO) con gli obiettivi formativi contenuti nel piano formativo del tirocinante.

Disponibilità dell'azienda ad accogliere uno o più tirocinanti nei periodi previsti.

Distanza della sede di lavoro rispetto al domicilio del tirocinante e dei collegamenti con mezzi pubblici.

Continuità nel prosieguo della formazione del tirocinante presso la stessa azienda.

**ATTIVITÀ PREVISTE:** Tirocini aziendali, come da calendario predisposto dai Consigli di Classe.

**ALTRE ATTIVITÀ PREVISTE:** In base alle indicazioni dei Dipartimenti e del Consiglio di Classe. A titolo esemplificativo, tali attività possono consistere in:

- incontri con le aziende;
- seminari tenuti da esperti del settore;
- visite guidate in azienda;
- partecipazione a fiere del settore;
- attività di orientamento.

#### **CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA:**



- classi II: n. 4 formazione di base sulla sicurezza.
- classi III: n. 4 + 8 ore di formazione di base e specifica sulla sicurezza.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

## Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

## Durata progetto

---

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

---

L'Istituto ha previsto di inserire nella pagella dello studente un voto specifico relativo al PCTO.

Nel PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente.

L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono



legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

## ● Collaborazione con GM-EDU

---

La scuola ha siglato un protocollo d'intesa con GM-EDU, piattaforma telematica e giornale di informazione tecnica per autoriparatori.

Nell'ambito della collaborazione vengono organizzati degli incontri di formazione con tecnici specializzati di aziende esterne rivolti sia agli insegnanti che agli studenti.

La scuola ha inoltre siglato convenzioni con 160 aziende del territorio per i tirocini formativi ed una convenzione con VISES nell'ambito delle attività previste per il PCTO.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

---

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

---



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute, prevista nella scuola italiana già dal T.U 309/90 e ripresa successivamente da varie normative ed indicazioni a carattere nazionale e locale, si basa sul principio che occorre fornire ad ogni individuo le conoscenze necessarie affinché sia in grado di prendere decisioni coscienti riguardo al proprio benessere, in difesa del suo equilibrio fisico, psichico, spirituale e sociale. Questo intento va, quindi, al di là dell'educazione sanitaria intesa in senso stretto, in quanto la salute non è uno stato definito, ma un processo di trasformazione del soggetto, ovvero una componente costitutiva della soggettività: ognuno costruisce la sua salute. Il progetto prevede varie attività sulle tematiche della promozione di stili di vita sani, prevenzione delle dipendenze, tecniche di primo soccorso, educazione all'affettività, contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Collaborano alla realizzazione delle attività l'Azienda Sanitaria Locale, la Guardia di Finanza e varie associazioni del terzo settore.

#### Risultati attesi

Promozione di stili di vita sani, prevenzione delle dipendenze. Contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna



## ● EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

---

Il progetto nasce dall'esigenza di educare i giovani al senso della cittadinanza attiva, della responsabilità e della legalità per essere protagonisti all'interno dei luoghi che frequentano abitualmente. L'obiettivo finale è quindi quello di formare dei cittadini capaci di vivere la democrazia, relazionandosi con i problemi posti dalla società e individuando momenti e spazi nei quali realizzare il proprio futuro. L'importanza dell'iniziativa è ribadita anche a livello ministeriale con l'emanazione del "Piano nazionale per la promozione della cultura della legalità". L'attività raccoglie varie iniziative nel settore dell'educazione alla legalità, del volontariato, del contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo. Collaborano o propongono le iniziative: enti locali, forze dell'ordine, protezione civile, associazioni culturali e del volontariato.

### Risultati attesi

---

Rispetto delle regole e dell'altro. Acquisizione di modelli di comportamento che favoriscono l'inclusione sociale. Promozione dei principi espressi nell'art. 3 della Costituzione (Piano nazionale di educazione al rispetto).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

## ● ORIENTAMENTO

---



Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "Lisbona 2010" e "Europa 2020", l'orientamento lungo l'arco della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita con modalità e forma differenti a seconda dei bisogni e del contesto in cui si esplica. Oggi l'orientamento non è più solo strumento per gestire il passaggio tra ordini di scuola o tra scuola e mondo del lavoro, ma assume valenza più ampia sostenendo l'individuo nelle scelte personali allo scopo di promuovere l'occupazione attiva e l'inclusione sociale. L'Istituto organizza in collaborazione con le scuole del primo ciclo una serie di incontri informativi destinati agli alunni di terza media. Vengono anche organizzati degli STAGE/LABORATORI presso le nostre sedi e degli OPEN DAY di presentazione della scuola. Sono anche organizzate iniziative di raccordo con il mondo del lavoro e con l'educazione terziaria per l'orientamento in uscita: - "MORE4YOU" di cui alla Convenzione PCTO tra IIS L. Cremona e ALDAI (Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali) per la collaborazione allo sviluppo di progetti, a titolo gratuito, nell'ambito del PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento). Il progetto More4You consiste nella realizzazione di materiali didattici ed erogazione di moduli monotematici, per percorsi in aula di 3 ore ciascuno, articolati su 3 aree di interesse: Produzione e Innovazione, Formazione Sociale e Personale, Il lavoro che verrà: per offrire agli studenti spunti e riflessioni utili ad affrontare il percorso professionale - "GIOVANI & IMPRESA" di cui alla Convenzione PCTO tra IIS L. Cremona e ALDAI (Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali) per la collaborazione allo sviluppo di progetti, a titolo gratuito, nell'ambito del PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento). GIOVANI&IMPRESA è il programma di Fondazione Sodalitas per accompagnare gli studenti degli istituti scolastici superiori e delle università nel passaggio dalla scuola al mondo del lavoro. Consiste in corsi della durata variabile da 15 a 20 ore, svolti sia in presenza che in remoto e comprende - tra gli altri - argomenti come l'imprenditorialità, la creazione del valore economico, l'intelligenza emotiva, il problem solving e lo sviluppo di un proprio progetto professionale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

## Risultati attesi

---

Scopo dell'orientamento è quello di guidare lo studente a scelte consapevoli ed in linea con le proprie attitudini e i propri interessi, per il successo formativo e la realizzazione di un progetto di vita soddisfacente.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Elettronica

Elettrotecnica

Informatica

Meccanico

Odontotecnico



Produzioni sartoriali

Aule

Magna

## ● ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'istituto accoglie una percentuale di studenti con cittadinanza non italiana pari al 25% circa, alcuni dei quali in Italia da poco tempo. Da qui la necessità di provvedere all'alfabetizzazione di tali studenti in modo efficace, per consolidare le competenze linguistiche di base, agevolare il successo formativo, promuovere la motivazione e favorire una corretta integrazione. Il progetto si rivolge nello specifico agli studenti stranieri di recente immigrazione, o neo arrivati, e prevede l'erogazione di corsi di alfabetizzazione della lingua italiana. I corsi di italiano L2 sono divisi in due livelli: prima e seconda alfabetizzazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Risultati attesi

Acquisizione delle competenze linguistiche di base nella lingua italiana.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Sia personale interno che esterno (Mediatore culturale)



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Sostegno

## ● LAVORI SOCIALMENTE UTILI

---

La sanzione disciplinare ha valenza educativa, e non tanto punitiva. E' orientata quindi al recupero e allo studente è offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità. L'istituto organizza per gli studenti che hanno ricevuto una sanzione disciplinare attività alternative alle sospensioni nell'ambito del volontariato o in favore della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Scopo del progetto è quello di stimolare negli studenti il senso di responsabilità, lo spirito di solidarietà e l'acquisizione di modelli di comportamento positivi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne/Esterne

## ● VIAGGI D'ISTRUZIONE

---

I viaggi d'istruzione sono parte integrante dell'attività formativa. Possono riguardare viaggi all'estero, visite aziendali o visite a luoghi di interesse culturale o artistico. Per gli studenti si tratta anche di un'occasione di condivisione con i compagni e con i docenti in un ambiente informale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà civile, culturale, artistica, aziendale. Sviluppare la socializzazione e il senso di responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

## ● AREE A RISCHIO

Al fine di promuovere l'integrazione degli studenti svantaggiati, l'istituto organizza corsi di recupero delle abilità di base per studenti con difficoltà scolastiche e/o di apprendimento, e a rischio drop out. Le attività di sostegno allo studio vengono svolte per piccoli gruppi di studenti con livelli di competenza omogenei su segnalazione dei consigli di classe.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Recupero delle competenze minime necessarie al successo formativo nell'anno scolastico in corso. Acquisizione della consapevolezza relativa al percorso di studi intrapreso e agli esiti formativi dello stesso.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## ● EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Si intende avviare una serie di attività teorico-pratiche finalizzate a promuovere e tradurre in politiche concrete gli obiettivi di giustizia climatica e diritto al futuro, che la comunità scientifica indica come orizzonte necessario della politica nazionale, internazionale e del governo delle città. Le proposte avanzate intendono esprimere, nel concreto, piena condivisione all'appello di milioni di adolescenti che nel mondo sono scesi nelle strade delle nostre città, affinché si passi dalle parole ai fatti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Tale progetto promuove lo sviluppo di competenze di cittadinanza per la formazione di cittadini attivi e consapevoli, in accordo con le nuove indicazioni europee dell'Agenda 2030.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Elettrotecnica
	Informatica
	Scienze Integrate: fisica, chimica, scienze
<b>Aule</b>	Magna

## ● EDUCAZIONE STRADALE

---

Serie di videoconferenze in collaborazione con la Polizia Stradale di Pavia, sul tema della sicurezza stradale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

La Scuola è chiamata a svolgere un ruolo di primo piano nella costruzione della "Cultura della sicurezza stradale" attraverso percorsi formativi finalizzati allo sviluppo nei giovani: • dell'autonoma capacità di giudizio; • della responsabilità personale e sociale; • della conoscenza e del rispetto delle norme di legge; • di comportamenti corretti sulla strada; • di comportamenti ispirati alla cultura della legalità; • della consapevolezza del rapporto tra stile di vita e stile di guida. La prevenzione dei comportamenti a rischio e l'acquisizione delle regole iniziano dai primi anni della scolarizzazione (le scuole primarie, sin dal 1994, inserivano nella propria programmazione iniziative per l'educazione stradale) e costituiscono un elemento fondamentale



nei processi formativi della personalità dell'alunno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

## ● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il CSS si promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze. Il CSS si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno volontariamente. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei interclasse, sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli istituti che insistono nello stesso distretto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

sviluppare negli studenti una cultura sportiva; contribuire ad aumentarne il senso civico; migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana; ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile; integrare gli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Aula ludico-sportiva



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono stati innovati in chiave digitale i laboratori di: meccanica, produzioni sartoriali, elettrico ed odontotecnico. La riqualificazione della strumentazione (integrazione di soluzioni domotiche negli impianti elettrici, body scanner, scanner orale, software CAD, laser cutter, stampante 3D, tecnologie diagnostiche per automezzi) riqualificando anche l'offerta formativa e allineando la didattica alle esigenze di un sistema produttivo contemporaneo, se non innovativo.

Destinatari dell'azione sono tutti gli studenti degli indirizzi: elettrico, manutenzione mezzi di trasporto e autoriparatori, odontotecnico, moda.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' già stata avviato il processo di dematerializzazione dei



Ambito 1. Strumenti

Attività

documenti col passaggio alla segreteria digitale.  
Sia le famiglie che gli interni inoltrano richieste e moduli in formato digitale all'email istituzionale della scuola.  
Il protocollo digitale permette di archiviare dati in modo più agevole e di facilitarne l'eventuale recupero.

Titolo attività: INCREMENTARE LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE UTILIZZANDO IN MODO INTEGRATO GLI STRUMENTI TELEMATICI ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Per affrontare al meglio il passaggio alla Didattica Digitale Integrata (DDI) necessaria in base ai protocolli di sicurezza legati all'emergenza COVID-19, l'Istituto ha potenziato il cablaggio interno e la rete Wi-Fi per permettere a tutti i docenti di effettuare attività di didattica a distanza.

E' stata inoltre adottata la piattaforma GSuite per gestire le classi virtuali, e sono state informatizzate (tramite registro elettronico) le procedure di giustificazione delle assenze / comunicazione con la segreteria / prenotazione ed effettuazione dei colloqui con i docenti.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

IPSIA "CREMONA" -SEDE CARCERARIA- PAVIA - PVRC01301A

IPSIA CREMONA - PAVIA - PVRI013013

"L. CREMONA" - CORSO SERALE - PAVIA - PVRI01350B

ITI CREMONA - PAVIA - PVTF013021

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione è intesa non come momento conclusivo e classificatorio, ma, soprattutto nel primo anno, come "momento orientativo", attraverso il quale docenti e alunni adeguano l'azione didattica alle situazioni di volta in volta riscontrate. Per questo le modalità di valutazione e di misurazione delle verifiche sono concordate e condivise nei fini e nelle procedure da tutto il Collegio Docenti. La valutazione dei risultati sarà occasione per i docenti di verificare l'efficacia della metodologia adottata, l'incidenza dell'intervento didattico e la validità degli eventuali aggiustamenti apportati. Il Consiglio di classe valuterà l'opportunità di adottare interventi didattici integrativi (anche nella forma dello sportello) per gli alunni che avranno mostrato carenze sotto il profilo degli apprendimenti.

Ogni docente avrà cura che gli allievi maturino la capacità di autovalutarsi, vivendo le verifiche e la valutazione come momenti formativi e non come situazioni ansiogene, nelle quali è messa in discussione la propria persona.

Nell'ambito di un costruttivo rapporto scuola - famiglia, le valutazioni saranno comunicate ai genitori attraverso la trascrizione dei voti sul libretto e sul registro elettronico.

Le valutazioni iniziali, periodiche e finali, considerano non solo il livello di partenza e la preparazione globale della classe, ma anche la progressiva maturazione, le potenzialità e i ritmi dei singoli, senza tuttavia prescindere dagli obiettivi minimi individuati nelle varie discipline.

VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)



Valutare significa attribuire valore. La valutazione è insita nel processo di insegnamento-apprendimento, è necessaria e legittima. E' anche un diritto dello studente, che solo in questo modo può ricevere gli adeguati supporti al proseguimento del suo percorso formativo. E' fondamentale che ogni scuola condivida indirizzi e criteri per la valutazione adeguati alla straordinarietà e alla delicatezza della situazione, con particolare attenzione agli alunni con BES.

Ora, appare oltremodo improprio riproporre tout court, modalità di verifica e valutazione, proprie di un contesto in presenza, di un'attività ordinaria che, da sempre, è parte del vissuto quotidiano della quasi totalità dei docenti, in un contesto nuovo, quello della DDI, adottato in una situazione emergenziale.

Riferimenti normativi:

DL 22 dell'8 aprile 2020 D.LGS 62/2017

Nota MIUR n. 388 del 17 marzo 2020

D.P.R. 122/09

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

Piano scuola 2020 21 emanato con DM 39/2020;

Linee Guida per la didattica digitale integrata trasmesse con DM 89/2020

Nota del MI prot. n. 11600 del 3 settembre 2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali

Le Linee guida per la didattica digitale integrata trasmesse con DM 89/2020 chiariscono che: La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva, delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La DDI ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti non riproducibili, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare



collegamenti, di interagire e collaborare.

#### COMPETENZE DISCIPLINARI

Comprensione dei linguaggi specifici

Capacità di orientarsi all'interno di uno specifico contesto disciplinare

Comprensione di brani e testi multimediali riferiti ad uno specifico settore

Capacità di costruire schemi, tabelle, rappresentazioni diverse di contenuti Capacità di sintesi e di organizzazione dei contenuti

Originalità degli apporti e contributo al lavoro di tutti

#### COMPETENZE METADISCIPLINARI

Imparare ad imparare

Metodo di lavoro (organizzazione, tempi, capacità di produzione)

Saper raccogliere dati e informazioni

Problem solving

Utilizzo delle conoscenze in contesti nuovi

Competenza digitale (intesa come ambiente di apprendimento)

#### COMPETENZE TRASVERSALI

Autoregolazione dei tempi di apprendimento

Capacità di concentrazione, impegno

Resilienza

Serietà del lavoro

Capacità di relazione con l'adulto e con i compagni all'interno dell'ambiente di apprendimento costruito in DDI

Capacità di interazione e collaborazione Capacità di sostenere altri compagni.

#### Tipologie di verifiche

Gli strumenti digitali rendono possibili numerose tipologie di verifica non tradizionale che consentono di mettere in gioco molteplici competenze.

#### Esempi di verifica:

Brevi colloqui (interrogazioni orali individuali) , Prove strutturate /semistrutturate, Prove scritte , Esercizi, Soluzioni di problemi (anche con software) , Prove pratiche, Ricerche individuali, Esercizi/test assegnati su piattaforme , Esposizione di un argomento, Compiti a tempo, Compiti su google moduli, Saggi , Traduzioni , Relazioni , Commenting, Costruzione linee del tempo , Mappe mentali, Blogging , Debate , Iper testi, Esperimenti scientifici con software di simulazione, Produzione di audio e video (



musica, lingue straniere...)

La valutazione formativa.

È orientata al farsi, ai processi, al miglioramento, alla motivazione. Pertanto è importante rilevare e segnalare all'alunno gli "errori" ma non stigmatizzarli affinché si corregga, migliori il suo apprendimento e la sua capacità di autovalutazione.

I voti attribuiti (misurazioni) si riferiscono alle singole prestazioni e non costituiscono la valutazione complessiva del processo di apprendimento e dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno. Prima di ogni verifica, gli alunni sono informati su tempi, modi e criteri della valutazione, al fine di promuovere in loro autonomia e metariflessione.

La DDI necessita della valutazione formativa e di un'azione di feed-back verso lo studente. La distanza fisica, l'impossibilità di cogliere e restituire segnali di comunicazione non verbale, la differenza di strumenti utilizzati, impongono sia un costante controllo dell'azione didattica sia della comprensione da parte dello studente.

La valutazione formativa potenzia la motivazione dei più fragili, tiene viva la relazione educativa, accompagna i percorsi personalizzati di apprendimento per gli studenti con bisogni educativi speciali e per quanti vivono situazioni di digital divide.

La valutazione sommativa.

È l'accertamento dei risultati al termine di un percorso, l'attribuzione di un giudizio, le possibili conseguenze. Il docente avrà cura di tener conto di una pluralità di elementi e di un'osservazione diffusa e capillare dello studente e del suo percorso.

Particolare attenzione sarà riservata all'impegno, all'onestà, alla capacità di partecipare e collaborare con il gruppo, di imparare ad imparare. Sarà necessario, inoltre, considerare situazioni particolari di carattere tecnico o familiare che possano minare la serenità dello studente e influenzare il suo percorso di apprendimento.

I criteri, gli indicatori e i descrittori per la valutazione degli apprendimenti sono stati integrati da indicatori e descrittori specifici per l'attività in DDI (vedere griglia allegata).

## **Allegato:**

DDI\_Valutazioni\_Disciplinari\_2020-pages-1.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La griglia di valutazione del comportamento scaturisce dalla normativa vigente e dai documenti fondamentali dell'istituto; tiene conto oltre che del rispetto delle norme di civile convivenza anche dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della frequenza scolastica sia in presenza che in modalità DDI (Didattica Digitale Integrata).



## **Allegato:**

Griglia Comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Vengono applicati i criteri previsti dal DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009 , n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione.

A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Per quanto riguarda le classi prime dei nuovi Istituti Professionali, con nota 4 giugno 2019 prot. n. 11981 il MIUR comunica che in sede di scrutinio sono possibili i seguenti esiti:

a) Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha



maturato le competenze previste e il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.

b) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti. In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.

c) Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo attività finalizzate al recupero delle carenze riscontrate, che possono svolgersi durante i mesi estivi e/o nell'anno scolastico successivo, nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

d) Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

La non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il decreto attuativo della legge n. 107/2015, prevede per l'ammissione all'esame di Stato nella scuola secondaria di II grado che gli studenti siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n.122;
- b) partecipazione durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) votazione media non inferiore ai sei decimi compreso il voto di comportamento.



## **Criteria per l'attribuzione del credito scolastico**

A partire dal terzo anno dei corsi statali, in sede di scrutinio finale, vengono attribuiti a ciascun allievo i punti del credito scolastico che, sommati nei tre anni, contribuiscono all'assegnazione del voto di diploma.

Per l'attribuzione del credito scolastico concorrono, oltre al profitto, la valutazione dei seguenti elementi:

- Assiduità della frequenza scolastica;
  - Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative;
  - Eventuali crediti formativi extrascolastici debitamente documentati e certificati (attività lavorative, stage, percorsi formativi integrati, corsi di arricchimento culturale, volontariato, attività sportive).
- Il credito scolastico è assegnato in base alle vigenti tabelle ministeriali.

### **Allegato:**

CREDITI\_SCOLASTICI\_E\_FORMATIVI.pdf

## **Valutazione dei livelli delle competenze di base: corsi leFP**

Nell'allegato la tabella di corrispondenza tra voti e livelli di competenza.

### **Allegato:**

VALUTAZIONE DEI LIVELLI DELLE COMPETENZE DI BASE CORSI leFP.pdf

## **Valutazione delle competenze di base: corsi quinquennali**

Nell'allegato le griglie di valutazione disciplinari per i corsi quinquennali.



## **Allegato:**

GRIGLIE VALUTAZIONE IIS L CREMONA 2020-21.pdf

## **Valutazione PCTO (Alternanza scuola lavoro)**

La valutazione del PCTO è affidata all'intero Consiglio di Classe, che deve prendere in considerazione diversi elementi valutativi: la relazione dello studente, la relazione del tutor scolastico e dell'eventuale tutor aziendale, l'acquisizione delle competenze professionali e trasversali, la partecipazione alle attività inserite nella progettazione del percorso. In allegato la scheda di valutazione.

## **Allegato:**

PCTO\_Valutazione finale competenze.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

---

IIS "CREMONA" - PAVIA - PVIS01300B

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica prevedendo la valorizzazione:

- di comportamenti capaci di rispettare le diversità personali, culturali, di genere
- della partecipazione attiva, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola



- del mantenimento di comportamenti rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, del benessere e della sicurezza per sé e per gli altri
- del rispetto della riservatezza e della integrità propria e altrui
- della disponibilità alla negoziazione e al compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Presso il nostro istituto è presente un elevato numero di alunni BES, che rappresentano il 30% della popolazione scolastica.

Nel dettaglio, sono presenti 65 alunni con disabilità certificate, 69 con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, e altro) e 43 in condizioni di svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale, problemi di salute).

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno

### Definizione dei progetti individuali

---

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il G.L.I. predispone una proposta di stesura del PEI e del PDF (per le classi prime e quarte). L'insegnante di sostegno elabora il PEI in stretta collaborazione con i docenti del Consiglio di Classe e con la famiglia dell'alunno per la rilevazione delle potenzialità dell'alunno e la conseguente definizione di una didattica personalizzata.



## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo GLI, insegnanti di sostegno, docenti del Consiglio di Classe, Famiglie.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia essendo corresponsabile del percorso educativo degli alunni BES, riveste pertanto un ruolo fondamentale per il successo dell'azione formativa ed è direttamente coinvolta nelle pratiche inclusive. A tal fine sono previsti: □periodici incontri scuola-famiglia □incontri di accoglienza al momento dell'iscrizione o a inizio anno scolastico □coinvolgimento dei genitori degli alunni con disabilità certificata nell'ambito dei Consigli di Classe allargati, così da promuovere la conoscenza reciproca fra docenti e famiglie □condivisione con le famiglie degli alunni H, DSA e BES dei Piani Didattici Personalizzati □per gli alunni con disabilità certificata, eventuale coinvolgimento delle famiglie negli incontri con il personale specialistico della NPIA □contatti (telefonici, per iscritto, via e-mail, di persona) per condividere l'azione educativa e fronteggiare sinergicamente eventuali situazioni problematiche □condivisione del percorso formativo □condivisione con le famiglie di eventuali azioni di orientamento successivo al superamento delle difficoltà linguistiche iniziali (in questo caso, si avrà cura di predisporre comunicazioni che tengano conto delle differenze linguistiche dell'utenza) □coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri neoarrivati nei percorsi di alfabetizzazione anche in collaborazione con enti esterni quali il Cpia □supporto alle famiglie relativamente all'orientamento lavorativo degli alunni in uscita

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

### Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA      Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Per far sì che gli interventi didattico-educativi finalizzati all'inclusività possano avere una ricaduta positiva anche sull'aspetto della valutazione, quest'ultima deve sempre essere coerente con quanto stabilito all'interno della documentazione prodotta (PEI con valutazione per obiettivi minimi e PEI con valutazione differenziata), garantendo una corrispondenza fra teoria e pratica. La valutazione degli allievi con disabilità certificata legge 104/92 e degli allievi D.S.A. e B.E.S. (DPR 275/99, legge 170/2010, DM 27/12/2012, CM n.8 del 6/03/2013, NM 22/11/2013) dovrà considerare:

- la normativa vigente in materia;
- il raggiungimento delle competenze essenziali stabilite nel PEI o nel PDP;
- i criteri di valutazione degli apprendimenti stabili nel PEI o nel PDP;
- il conseguimento finale degli obiettivi previsti alla luce delle abilità in ingresso e dei progressi ottenuti in itinere;
- le competenze trasversali maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, per una valutazione il più possibile "globale" dell'individuo;
- l'impegno dimostrato e il coinvolgimento nel dialogo didattico-educativo;
- le diversità e potenzialità individuali di ciascun allievo BES;
- le specifiche problematiche emergenti dalle diagnosi e certificazioni di ciascun allievo.

• le problematiche degli allievi che, pur sprovvisti di certificazione o diagnosi, versano in condizione di disagio

• l'importanza di condividere la fase della valutazione con l'insegnante di sostegno

• la ricaduta emotiva sull'allievo con disabilità di valutazioni eccessivamente punitive

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'accoglienza e l'integrazione scolastica e sociale degli alunni BES deve essere un costante e



prioritario obiettivo perseguito dalla comunità educante. Le fasi che scandiscono il percorso scolastico e di vita di un alunno (transizione fra un ordine di scuola e l'altro, scelte di indirizzo in itinere, eventuale sbocco lavorativo finale, eventuale prosecuzione del percorso di studi) sono particolarmente delicate, soprattutto per un alunno con BES, per questo si rende necessario considerare con particolare attenzione le specifiche problematiche ed esigenze individuali, al fine di applicare una didattica personalizzata volta all'inclusione. Per quanto riguarda l'ingresso nel sistema scolastico dell'Istituto, sarà posta attenzione: • alla raccolta dei documenti (PDP, PEI) dalle scuole di provenienza, così da garantire il coordinamento fra un ordine di scuola e l'altro e, conseguentemente, continuità e coerenza all'azione educativa; • a un'adeguata formazione delle classi prime, sulla base delle informazioni raccolte, per cercare di garantire nei limiti del possibile un numero non elevato di alunni e di evitare un'eccessiva concentrazione di alunni con BES nell'ambito della stessa classe; • all'accoglienza degli alunni BES e delle loro famiglie, con le quali saranno subito stabiliti contatti da parte del personale della scuola (coordinatrice di sostegno, referenti per alunni DSA e per alunni stranieri, docenti di sostegno, coordinatori di classe). Per quanto riguarda il percorso scolastico e la conclusione dello stesso, sarà posta attenzione: • al monitoraggio in itinere della scelta di indirizzo fatta dagli alunni BES, prevedendo la possibilità di effettuare passaggi tra i vari corsi offerti dalla scuola, in modo da valorizzare le reali attitudini degli allievi e perseguire il loro successo formativo; • all'orientamento in uscita, che deve essere finalizzato alla realizzazione, da parte dell'allievo, del proprio "progetto di vita"; in tal senso, particolarmente utili risulteranno le possibilità insite negli stages previsti dai singoli curricula e in tutte le iniziative promosse da enti pubblici e privati a favore dell'occupazione giovanile; • ad un orientamento mirato in uscita per quanto riguarda l'utenza con BES, fatto che comporta l'individuazione di una figura con competenze specifiche per lo svolgimento di tale incarico e il mantenimento dei contatti con gli enti territoriali preposti.

## Approfondimento

---

In allegato, il Piano Annuale per l'inclusione (PAI) 2020/21

### **Allegato:**

PAI 2022-23.pdf



## Aspetti generali

Organizzazione

Periodo didattico: quadrimestri

[Figure e Funzioni organizzative](#)

Collaboratore del DS

Funzione strumentale

Capodipartimento

Animatore digitale

Coordinatore attività ASL

Coordinatore dell'educazione civica

4
3
15
1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

### RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

Ufficio tecnico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

### SERVIZIO OFFERTO

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messaggistica

Modulistica da sito scolastico

Colloqui con le famiglie a distanza, prenotabili tramite registro elettronico



# Organizzazione

## Aspetti generali





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coordinamento sede centrale in assenza del Dirigente (primo collaboratore); sostituzione colleghi assenti; gestione rapporti con l'utenza.	2
Funzione strumentale	Sono attivate tre funzioni nelle seguenti aree: 1. Coordinamento del gruppo di lavoro per l'orientamento; 2. Coordinamento gruppo di sostegno e gruppo GLI (Gruppo Lavoro Inclusione); 3. Attuazione del PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa).	3
Capodipartimento	Dipartimenti dei corsi quinquennali: Materie letterarie, diritto ed economia, religione; Inglese; Matematica; Scienze Integrate; Scienze motorie; Discipline odontotecniche; Biennio manutenzione (area elettrico-elettronica e meccanica); Discipline meccaniche; Discipline elettrico-elettroniche; Discipline della moda. Dipartimenti dei corsi triennali regionali: Linguistico, storico, giuridico; Matematico, scientifico; Area meccanica; Area elettrica.	14
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività nella sede di Sannazzaro de' Burgondi.	1
Animatore digitale	Responsabile innovazione digitale.	1



Coordinatore attività ASL	Coordinamento attività di alternanza scuola lavoro, gestione rapporti con gli enti ospitanti, raccordo con i tutor di classe per il PCTO.	1
---------------------------	---	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento in accordo con la classe di concorso, collaboratore DS, potenziamento didattico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	1
A016 - DISEGNO ARTISTICO E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	Il docente svolge principalmente attività d'insegnamento nella propria classe di concorso e svolge attività organizzativa per il PCTO. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	1
A026 - MATEMATICA	Il docente svolgono principalmente attività d'insegnamento nella propria classe di concorso per attività di potenziamento, per recupero o ampliamento dell'offerta formativa. Per alcune ore è a disposizione per la sostituzione degli assenti.	1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- supplenze

A040 - SCIENZE E  
TECNOLOGIE ELETTRICHE  
ED ELETTRONICHE

Primo collaboratore del DS e attività didattica in  
accordo con la propria classe di concorso.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

1

A045 - SCIENZE  
ECONOMICO-AZIENDALI

Il docente svolge principalmente attività  
d'insegnamento nella propria classe di concorso,  
per alcune ore è a disposizione per la  
sostituzione dei docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Disposizione

1

A046 - SCIENZE  
GIURIDICO-ECONOMICHE

Il docente svolgono principalmente attività  
d'insegnamento nella propria classe di concorso,  
per alcune ore è a disposizione per la  
sostituzione dei docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Disposizione

1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A050 - SCIENZE  
NATURALI, CHIMICHE E  
BIOLOGICHE

Attività di insegnamento in accordo con la classe di concorso.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AB24 - LINGUE E  
CULTURE STRANIERE  
NEGLI ISTITUTI DI  
ISTRUZIONE DI II GRADO  
(INGLESE)

Attività d'insegnamento nella propria classe di concorso, potenziamento dell'attività didattica e sostituzione dei docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

B006 - LABORATORIO DI  
ODONTOTECNICA

I docenti svolgono principalmente attività d'insegnamento nella propria classe di concorso e sostituzione dei docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Disposizione

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile servizi amministrativi e personale ATA

Ufficio protocollo

Registrazione a protocollo di atti e documenti in entrata e in uscita

Ufficio acquisti

Responsabile magazzino e acquisti per il funzionamento didattico e generale.

Ufficio per la didattica

Pratiche studenti del plesso principale e delle sedi staccate

Ufficio per il personale A.T.D.

Responsabile procedure amministrative relative al personale interno.

Ufficio tecnico

Coordinamento assistenti tecnici e laboratori. Formulazione schede tecniche materiale d'acquisto.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <http://www.ipsiapavia.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE DI AMBITO (AMBITO 29)

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Le reti sono un punto centrale della legge 107/2015. L'art. 1, ai commi 70 – 72, prevede l'istituzione – su impulso degli Uffici scolastici regionali – di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi.

### Denominazione della rete: LABORATORI TERRITORIALI

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Scopo della rete è la realizzazione di un laboratorio policentrico integrato, con sede centrale a Pavia e satelliti a Voghera e Stradella, ad alto tasso di innovazione tecnologica e rispondente ai bisogni del territorio. Lo scopo è quello di contribuire allo sviluppo economico, sociale e produttivo del territorio, intercettando la dispersione scolastica e la zona grigia della fascia inattiva dei NEET favorendo l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro mediante l'acquisizione di competenze richieste dal mercato.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON GM-EDU**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La scuola ha siglato un protocollo d'intesa con GM-EDU, piattaforma telematica e giornale di informazione tecnica per autoriparatori. Nell'ambito della collaborazione vengono organizzati degli incontri di formazione con tecnici specializzati di aziende esterne rivolti sia agli insegnanti che agli studenti.

## Denominazione della rete: **Convenzione Fondazione SODALITAS**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Fondazione Sodalitas è il partner di riferimento per le imprese che considerano la sostenibilità un fattore distintivo e la integrano nelle strategie di business.

## Denominazione della rete: Convenzione Fondazione Clerici

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Supporto nell'avvio dei percorsi di apprendistato



## Denominazione della rete: **Convenzione Confartigianato Imprese - Pavia**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Orientamento degli studenti nel mondo del lavoro



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DEI MONITOR DIGITALI INTERATTIVI - MONITOR TOUCH

---

Il corso si propone di supportare gli insegnanti a comprendere come il continuo evolversi delle tecnologie implichi nuovi scenari all'interno dei processi formativi e di insegnamento e quanto il Monitor Touch possa rappresentare un innovativo strumento di comunicazione che favorisca e faciliti l'apprendimento e l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Approfondimento

---

L'istituto aderisce alle iniziative di formazione proposte dalla rete di ambito e da altri enti, afferenti



alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

(Dalle priorità del piano di formazione docenti MIUR triennio 2016-2019).

- Formazione sulla sicurezza D. lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- Formazione prevista dal Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati Personali (UE) 2016/679.



## Piano di formazione del personale ATA

### PROGRAMMA DI INCONTRI DI FORMAZIONE PER ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR LOMBARDIA

### Approfondimento

---

Le attività di formazione per gli assistenti amministrativi riguarderanno le seguenti tematiche:

- diritto di accesso
- anticorruzione e whistleblowing
- programma annuale delle Istituzioni scolastiche
- Istituzioni scolastiche e prestazioni d'opera
- conto consuntivo delle Istituzioni scolastiche
- la scuola e i fondi strutturali UE. Il programma operativo nazionale PON